

PLAY

Dizionario del silenzio

Contest per nuove drammaturgie interpretate sul web rivolto a Compagnie, drammaturghi e/o attori professionisti

L'idea

PLAY / Dizionario del silenzio - Contest per nuove drammaturgie interpretate sul web, nasce da un'idea dell'Ing. **Roberto Reffo**, imprenditore veneto da sempre sostenitore di iniziative culturali e filantropiche. Il concorso è finanziato dal progetto **LMSpace** con la direzione artistica e organizzativa a cura di **Teatro Bresci**.

L'emergenza sanitaria Covid-19 da qualche mese ha stravolto il nostro Paese e il mondo intero. Di colpo ci si è ritrovati in una dimensione inattesa, al centro di una crisi profonda.

Molto è cambiato e la collettività ha dato nuova considerazione a concetti come quelli di tempo, morte, dolore, speranza. Abbiamo riscoperto il valore della vicinanza, delle relazioni, del sacrificio. Ci siamo sentiti profondamente fragili e incredibilmente resistenti.

Sono mutati ritmi, attività lavorative, schemi di pensiero, convinzioni culturali, comportamenti sociali, modi comunicativi.

Questo periodo ha scopercchiato il vaso di Pandora facendo fuoriuscire con incredibile accelerazione tutte le potenzialità ma anche e soprattutto tutte le falle del nostro contemporaneo.

In questo scenario il **settore cultura**, e nello specifico quello dello **spettacolo dal vivo**, ha accusato un contraccolpo durissimo: si sono palesate chiaramente le gravi difficoltà in cui da sempre nel nostro Paese verte un intero comparto carente in materia di tutele e considerazione.

È risultato evidente come la crisi che vive il teatro vada oltre le conseguenze della pandemia. Migliaia di lavoratori dello spettacolo (attori, cantanti, musicisti, danzatori, registi, tecnici, operatori, maestranze) hanno visto in questi mesi drammatici crollare i propri castelli di carta già instabili prima del problema virus.

Questo è il **tempo della ricostruzione**, della **ripartenza**, del **cambiamento**, della trasformazione. Ma è anche il momento per dar voce ai disagi di un'intera categoria troppo spesso negli ultimi tempi relegata nell'ombra, avviluppata in un sistema insufficiente a sostenerla e proteggerla.

Il fare e il promuovere cultura devono godere della giusta stima in termini valoriali e di risorsa.

E il **teatro deve essere riconosciuto trasversalmente** come un **bene fondamentale per la socialità**, la **condivisione pubblica**, la **pedagogia collettiva**, la meditazione, il **progresso**. L'auspicio è che questo difficile momento possa porsi come spartiacque per un domani più luminoso.

È in questa logica che nasce **PLAY**.

L'idea è quella di offrire alle Compagnie e ai singoli artisti **un'occasione per poter raccontare l'attuale stato dell'arte e nello specifico del teatro**, lo stato d'animo dei tanti professionisti della scena, cosa sia stato disatteso, quale la funzione culturale del fare teatro oggi, quali le prospettive.

Perché PLAY - Dizionario del silenzio

To play è un verbo che in inglese significa giocare ma anche interpretare: una parola che rimanda direttamente al mondo dello spettacolo e della recitazione.

Inoltre Play è il tasto che si utilizza per far partire un video o un audio da un device, e qui il riferimento è al mezzo attraverso cui gli elaborati del concorso verranno prodotti e visionati.

Teatro e Web.

Si parla spesso in queste settimane di teatro in streaming, on line. Il teatro è un rito che presuppone la comunicazione viva tra attore e pubblico, è uno scambio fisico e carnale tra chi fa e chi attivamente guarda e ascolta, è comunione e condivisione istantanea ed effimera.

Ecco che **PLAY** non è un concorso teatrale. Ma sono chiamati a costruire un monologo i professionisti del teatro. Non solo: il teatro sarà il tema fondamentale per l'elaborazione drammaturgica. Il video dovrà riprodurre un testo inedito interpretato da un attore che racconta il proprio mondo e il proprio stato; il teatro viene raccontato sul web per far sentire la voce di chi troppo spesso e soprattutto in questo momento si è ritrovato costretto nel silenzio.

Chi può partecipare

Compagnie teatrali di professionisti, o singoli professionisti della scena (drammaturgo e/o attore) di tutto il territorio nazionale italiano.

Il bando

- 1 La partecipazione al bando è gratuita.
- 2 Il bando prevede la realizzazione di un monologo di nuova drammaturgia di massimo 5 minuti ripreso in video. Il testo potrà essere scritto anche da un autore diverso dall'attore interprete.
- 3 Ogni Compagnia o artista potrà partecipare al bando con un unico elaborato.
- 4 Il tema del monologo dovrà essere l'attuale stato dell'arte e nello specifico del teatro, lo stato d'animo dei tanti professionisti della scena, il racconto di cosa in quest'emergenza sia stato disatteso, quale la funzione culturale del fare teatro oggi, quali le prospettive future.
Potrà essere la narrazione della propria vicenda individuale o una riflessione più generale che racconti i disagi, le gioie e le speranze di una categoria troppe volte inascoltata.
- 5 Il video dovrà essere caricato su **Youtube o Vimeo** in modalità di visione privata: pubblicazione non in elenco o tramite password.
- 6 Il video caricato sulle piattaforme Youtube o Vimeo dovrà essere nominato indicando:
Titolo del monologo + Compagnia/artista + Contest PLAY-Dizionario del silenzio.
- 7 I partecipanti al bando dovranno inviare all'indirizzo mail **organizzazione@teatrobresci.it** il **form** di iscrizione scaricabile dal sito **www.teatrobresci.it**.
- 8 Oggetto della mail: PLAY-Dizionario del silenzio + Titolo del monologo + Compagnia/artista.
- 9 Il **form** andrà compilato con:
 - a) Link al video ed eventuale password per l'accesso alla visione da parte dell'organizzazione e della giuria
 - b) **Nel caso di Compagnia:** Ragione sociale, sede legale, codice fiscale, matricola INPS (Ex-Enpals), indirizzo mail, numero di telefono e nominativi degli artisti coinvolti nella realizzazione del video
 - c) **Nel caso di artista singolo:** Nome, cognome, data di nascita, residenza, telefono, mail, codice fiscale del drammaturgo e/o dell'attore coinvolti nella realizzazione del monologo
 - d) Liberatoria
- 10 È necessario che il video venga anche inviato tramite **WeTransfer** all'indirizzo **organizzazione@teatrobresci.it**. Nel messaggio di invio andrà scritto: PLAY-Dizionario del silenzio + Titolo del monologo + Compagnia/artista.
- 11 La giuria, dopo aver visionato e valutato attentamente i video pervenuti, determinerà un primo, un secondo ed un terzo classificato. L'elaborato verrà valutato nel suo complesso.
La classifica verrà determinata dalla giuria basandosi sulla propria sensibilità artistica ed umana, in considerazione alle qualità della scrittura, dell'interpretazione e dell'attinenza al tema. Ogni decisione della giuria sarà insindacabile.

12 I lavori vincitori del concorso riceveranno un premio in denaro:

Primo classificato: 800,00 € (ottocento euro)

Secondo classificato: 600,00 € (seicento euro)

Terzo classificato: 400,00 € (quattrocento euro)

Il conferimento dei premi ha carattere di corrispettivo di prestazione d'opera o rappresenta il riconoscimento del merito personale o un titolo d'incoraggiamento nell'interesse della collettività (secondo art. 6 D.P.R. 26 ottobre 2001, n. 430).

13 I lavori vincitori del concorso verranno pubblicati sui canali social dell'organizzazione.

14 L'iscrizione al bando con l'invio del relativo materiale dovrà pervenire entro e non oltre le ore **18.00 del 21 giugno 2020**.

15 L'esito del concorso verrà reso noto sulla Pagina Facebook di Teatro Bresci il **28 giugno 2020**.
I vincitori del concorso verranno contattati direttamente dall'organizzazione.

16 I partecipanti potranno rendere pubblici i loro video a partire dal 29 giugno 2020.

Oltre che sul sito internet www.teatrobresci.it, tutte le informazioni si potranno trovare anche sulla **Pagina Facebook di Teatro Bresci**.

La giuria



Ascanio Celestini
ATTORE DRAMMATURGO
E REGISTA



Lucrezia Guidone
ATTRICE E REGISTA



Luca Lazzareschi
ATTORE

Contatti

www.teatrobresci.it
organizzazione@teatrobresci.it
340.3635194
331.7383624